

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGETTO:**

M'importa di te - Parma

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore A: assistenza

Area d'intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Visto l'ambito d'intervento del programma di riferimento, "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", visti gli obiettivi su cui il programma stesso vuole investire, "Porre fine ad ogni povertà del mondo" e "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età", e visti i bisogni e le sfide sociali rilevati sul territorio, il presente progetto individua il seguente obiettivo generale a cui indirizzare le sue azioni e i suoi interventi: **contrastare le povertà e la marginalità sociale**. Questo indica la direzione generale sulla quale si vuole incidere, e racchiude al suo interno diverse azioni generali che si andranno a descrivere di seguito, in riferimento ai bisogni rilevati e agli indicatori di cambiamento individuati e già citati al punto 7.1.

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma mettendo a disposizione di tutti gli enti che ne fanno parte la lunga storia della Caritas diocesana, in particolare attraverso il Centro d'ascolto, in materia di interventi volti al benessere e all'inclusione delle persone più fragili. In questo senso, il Centro d'ascolto funge da osservatorio privilegiato e da collettore di bisogni che poi, grazie alle relazioni costruite negli anni sul territorio, vengono accompagnati in diversi servizi sia interni a Caritas, sia gestiti da altri enti pubblici o privati.

Caritas, per mezzo dei suoi progetti, ha sviluppato negli anni buone prassi di accompagnamento dei giovani nelle esperienze di servizio al prossimo e presa di consapevolezza di sé. Questo bagaglio, da anni, è messo in rete con gli enti che, sul territorio, propongono esperienze ai giovani di servizio e di crescita personale contaminandosi e arricchendosi ulteriormente. Allo stesso modo la co-programmazione in cui è inserito il presente progetto potrà giovare anche di questa esperienza.

<b>Bisogni/sfide sociali</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Azioni generali</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Indicatori di cambiamento</b>
Impoverimento del capitale umano cui le persone con situazioni di disagio socio-economico sono soggette	<b>Contrastare le povertà e la marginalità sociale</b>	Favorire la presa di consapevolezza della persona nella sua globalità e accompagnarla in percorsi di reinserimento sociale Stimolare negli utenti la spinta ad un'attivazione personale e delle proprie risorse per far fronte alle difficoltà Favorire la percezione di accoglienza degli utenti facendoli sentire importanti e ascoltati	Numero di progetti di reinserimento sociale-lavorativo attivati nel 2018: 3 Numero di percorsi qualificanti (scuola/istruzione/lingua) attivati nel 2018: 15	Aumento del 5% di progetti di reinserimento sociale  Aumento dell'adesione degli utenti ai corsi di lingua italiana e alle proposte di Caritas a livello provinciale

Emarginazione sociale		Favorire l'inclusione e la contaminazione tra le persone che vivono difficoltà e marginalità e la comunità Promuovere un ascolto attivo delle persone Promuovere la cultura della mutualità e dell'aiuto reciproco	Numero di esperienze innovative di presa in carico: 0	Attuazione di almeno un'esperienza innovativa di presa in carico (ad esempio un ex utente che aiuta un altro utente)
Emergenza abitativa ed elevato numero di sfratti		Favorire una più stabile collaborazione tra le istituzioni che si occupano di abitazioni, alloggi e affitti e le chi conosce da vicino le situazioni di difficoltà economica e sociale e si può porre da intermediario Limitare il numero di persone costrette a vivere in strada Favorire meccanismi di prevenzione alle situazioni di sfratto	Numero di sfratti rilevati dal Centro di ascolto nel 2018: 79 Numero di persone, rilevate dal Centro di ascolto, che dormono abitualmente in strada nel 2018: 733	Diminuzione del numero di sfratti  ione delle persone che dormono in strada

### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

<p align="center"><b>Sede di attuazione: Centro di ascolto, Caritas Diocesana di Parma</b>  <b>Obiettivo: Contrastare le povertà e la marginalità sociale</b>  <b>Numero volontari richiesti: 4</b></p>	
<b>Azioni generali</b>	<b>Attività degli operatori volontari di Servizio Civile</b>
<p>Favorire la presa di consapevolezza della persona nella sua globalità e accompagnarla in percorsi di reinserimento sociale</p> <p>Stimolare negli utenti la spinta ad un'attivazione personale e delle proprie risorse per far fronte alle difficoltà</p> <p>Favorire la percezione di accoglienza negli utenti perché si sentano importanti e ascoltati</p> <p>Favorire la contaminazione tra le persone che vivono difficoltà e fragilità e la comunità</p> <p>Promuovere un ascolto attivo delle persone</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere gli operatori, i volontari ed i rispettivi ruoli e mansioni;</li> <li>• Sviluppare gradualmente familiarità con le prassi, i metodi di intervento e gli strumenti quotidiani di lavoro (registrazione degli utenti ed erogazione tessere di accesso ai servizi, ...);</li> <li>• Accogliere le persone durante gli orari di apertura al pubblico;</li> <li>• Compilare le schede degli utenti;</li> <li>• Dare informazioni sui servizi del territorio agli utenti;</li> <li>• Raccogliere e rielaborare i dati attraverso il sistema OSPOWeb;</li> <li>• Affiancare gli operatori negli ascolti relativi alla ricerca del lavoro da parte degli utenti e nell'ultima parte dell'anno di servizio civile.</li> <li>• Dare informazioni sui servizi del territorio, le caratteristiche organizzative e le funzioni agli utenti;</li> <li>• Svolgere pratiche burocratiche e di segreteria legate allo sviluppo delle azioni di aiuto nei confronti degli utenti;</li> <li>• Partecipare ad incontri della Caritas con altri servizi territoriali e alle iniziative della Caritas in collaborazione con altre realtà cittadine;</li> <li>• Promuovere le iniziative cittadine e della Caritas a sostegno delle povertà;</li> <li>• Partecipare ad incontri promozionali sul tema del servizio, e del Servizio Civile in particolare, come testimoni nei confronti di gruppi giovanili</li> <li>• Accompagnare gli utenti nei vari servizi seguendo percorsi specifici</li> <li>• Collaborare nel servizio mensa della Caritas per potersi mettere in relazione con gli utenti;</li> <li>• Collaborare nei servizi di distribuzione indumenti e pacchi alimentari per poter seguire i percorsi degli</li> </ul>

<p>Promuovere la cultura della mutualità e dell'aiuto reciproco</p> <p>Favorire una più stabile collaborazione tra le istituzioni che si occupano di alloggi, abitazioni e affitti e chi conosce da vicino le situazioni di difficoltà economica e sociale, in modo che possa fare da ponte e facilitatore</p> <p>Limitare il numero di persone che vivono in strada</p> <p>Favorire meccanismi di prevenzione alle situazioni di sfratto</p>	<p>utenti in maniera diretta;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Assumere la responsabilità di una azione o un progetto specifico al centro di ascolto;</li> <li>• Aiutare nella redazione del curriculum vitae e istruire gli utenti su come raggiungere il centro per l'impiego;</li> <li>• Dopo l'attività di servizio, partecipare ai momenti di verifica delle proposte e suggerire azioni o iniziative di miglioramento.</li> <li>• Organizzazione di semplici attività ludico-ricreative nel Centro diurno Caritas</li> <li>• Creazione di occasioni di prossimità: per fare di operatori e volontari delle sentinelle dell'ascolto sul territorio (in alcuni servizi Caritas come mensa, centro di ascolto, distribuzione indumenti, centro diurno)</li> </ul>
---	--

### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
179117	CARITAS DIOCESANA/CENTRO DI ASCOLTO	PARMA	PIAZZA DUOMO, 3	43121

### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	4

### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio)

giorni di servizio settimanali:5 ed orario settimanale

### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

[https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3\\_s2ew\\_preview.mostra\\_pagina?id\\_pagina=718&id\\_sessione=94&pwd\\_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS](https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS)

### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il corso di **formazione generale** si terrà prevalentemente:

- a Parma, presso la Sede CONSORZIO SOLIDARIETÀ SOCIALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE, Strada Cavagnari, 3
- a Parma, presso la Sede CSV EMILIA ODV, Via Primo Bandini 6
- a Parma, presso la CARITAS DIOCESANA PARMENSE, Piazza Duomo 3;
- a Parma, presso il CENTRO PASTORALE DIOCESANO, viale Solferino 25;

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il corso di formazione specifica si terrà prevalentemente:

- a Parma, presso la Caritas Diocesana di Parma, Piazza Duomo, 3
- a Parma, nella mensa della Caritas, via Turchi 10
- a Parma, nella sede di Samarcanda, via Bandini, 6
- a Parma, presso il SER.T, Via Dei Mercati, 15
- a Parma, presso CIAC, viale Arturo Toscanini 2/a
- a Parma, presso Emporio, Via Carlo Pisacane, 8
- a Parma, presso Spazio Salute Immigrati, Via XXII Luglio, 27
- a Parma, presso Centro Giovani Esprit, Via Emilia Ovest 18/A

72 ore

### **TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

PARMA, REGGIO EMILIA E PIACENZA – TERRITORIO INCLUSIVO

### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

sistema helios

### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

sistema helios

## **DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**

### **PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23**

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

### **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25**

→Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

→Ore dedicate: 22

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

X mese: realizzazione di un primo colloquio individuale (1H) e realizzazione di 2 incontri di gruppo da 4ore ciascuno;

XI mese: realizzazione di 2 incontri collettivi da 3 ore ciascuno e realizzazione di attività individuali per una durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante;

XII mese: realizzazione di un incontro di gruppo (4H) e realizzazione di un colloquio individuale finale (1H)

→Attività di tutoraggio

Durante i colloqui e le attività individuali DEL PRIMO MESE si mira innanzitutto ad approfondire la conoscenza degli operatori di servizio civile stessi e a fare emergere le loro aspettative rispetto al percorso. Fondamentale sarà la stipula di un "patto" che espliciti le finalità del percorso e le modalità di attuazione, anche al fine di renderli consapevoli e pro-attivi nello svolgimento delle attività. Le attività del SECONDO MESE saranno finalizzate a far emergere le conoscenze e Le competenze acquisite durante l'esperienza di servizio civile, collocandole in continuità rispetto alle caratteristiche personali, alle passioni e ai percorsi formativi e professionali pregressi, anche attraverso strumenti per l'autovalutazione e la metariflessione. Obiettivo finale dell'attività individuale, TERZO MESE, sarà quello di facilitare e accompagnare i ragazzi verso l'uscita dall'esperienza del Servizio Civile aiutando i partecipanti a collegare le proprie risorse e capacità alle opportunità lavorative del territorio. Particolare attenzione sarà rivolta alle competenze trasversali, oltre a quelle tecniche eventualmente acquisite.

Durante gli incontri di gruppo, dal primo al terzo mese, si prevede di:

-accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae,

-testare ed allenare competenze quali quelle collaborative, cooperative e comunicative.

-aiutare i partecipanti a prendere consapevolezza dei propri punti di forza e dei propri limiti, al fine di costruire una sorta di "cassetta degli attrezzi" che li sostenga nell'affrontare l'ingresso nel mondo del lavoro, allenando le loro capacità metariflessive e metacognitive.

-aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro partendo da role playing e dalla condivisione di buone pratiche.

-aumentare le conoscenze relative al fare impresa e al fare cooperativa.

-aumentare le conoscenze del mercato del lavoro del territorio

Verranno svolte attività mirate alla conoscenza e al contatto con il Centro per l'impiego, affinché i ragazzi possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro.

### **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero  
voce 24.6